

**UNIVERSITY COLLEGE LONDON**

*University of London*

**EXAMINATION FOR INTERNAL STUDENTS**

*For The Following Qualification:-*

*B.A.*

**Italian X403: Italian Language (Fourth Year)**

**COURSE CODE : ITALX403**

**UNIT VALUE : 1.50**

**DATE : 13-MAY-03**

**TIME : 14.30**

**TIME ALLOWED : 3 Hours**

Single Subject (X403) candidates must answer all three questions.

**Answer each question in a separate book.**

1. Translate into English either (a) or BOTH passages under (b).

Il professor Gilardoni stava leggendo sul suo belvedere dell'orto, quando vide Pasotti che veniva dietro il Pinella, fra le rape e le barbabietole. Non sentiva simpatia per il Controllore col quale aveva scambiato un paio di visite in tutto e che aveva fama di « tedesco ». Però, essendo inclinato a pensar bene di tutti coloro che conosceva poco, non gli pesava usare anche con lui la cortesia cordiale ch'era solito usar con tutti. Gli andò incontro col suo berretto di velluto in mano, e dopo una scaramuccia di complimenti in cui Pasotti ebbe facilmente la meglio, ritornò insieme a costui sul belvedere.

Pasotti, dal canto suo, sentiva per il professore Gilardoni un'antipatia profonda, non tanto perché lo sapesse liberale, quanto perché il Gilardoni, quantunque non andasse a messa come lui, viveva da puritano, non amava la tavola né la bottiglia né il tabacco né certi discorsi liberi, e non giuocava a tarocchi. Discorrendo una sera nell'orto con don Franco delle solenni scorpacciate e trincate che Pasotti e gli amici suoi facevano spesso alle cantine di Bisnago, il professore aveva detta una parola severa ed era stato udito dal curatone, uno dei mangiatori, che passava in barca rasente i muri, piano piano, pescando. « Villanaccio! » aveva esclamato, all'udirselo riferire, il Controllore gentilissimo con una faccia da bilioso; aveva poi fatto tener dietro alla parola un ringhio spregiativo e uno sputo. Ciò non gli impedì però adesso di stemperarsi in scuse per avere indebitamente ritardata la sua visita, come non gli impedì di sbirciar subito il volume posato sul tavolino rustico del belvedere. Il Gilardoni notò quell'occhiata e siccome si trattava di un libro proibito dal Governo, appena avviata la conversazione, lo prese quasi per istinto e se lo tenne sulle ginocchia in modo che colui non potesse leggerne il titolo.

(A. FOGAZZARO)

(TURN OVER)

(b)

Nella società bisogna guardarsi anche dal gesticolare molto. Le persone che hanno molta immaginazione naturalmente sono spinte a parlare ad alta voce ed accompagnare co' gesti ogni parola; sentono con molta energia e vorrebbero sfogarsi e comunicare quello che sentono con ogni aiuto di mani, d'occhi, di voce. Una donna ben educata deve mostrare come se il di lei animo fosse sempre in calma e sereno e il solo sentimento che le sta bene è la compassione la quale turbi talvolta quella pacatezza. Sia dunque composta la vostra persona, moderato il tuono della vostra voce e guardatevi sopra tutto dalla affettazione, cioè dalla incauta imitazione de' gesti o del tuono altrui. I gesti studiati, le posture poetiche e pittoresche sono scempiaggini che fanno stomaco in vece d'allettare. La grand'arte d'essere amabili è di perfezionare il fondo nostro, non mai innestare sopra di noi la roba ricopiata: siate originale, siate voi medesima.

(P. VERRI)

Quando i cacciatori giunsero in cima al monte, di fra i tamerici e i sugheri radi apparve l'aspetto della vera Sicilia, quello nei cui riguardi città barocche ed aranceti non sono che fronzoli trascurabili: l'aspetto di una aridità ondulante all'infinito in groppe sopra groppe, sconfortate e irrazionali, delle quali la mente non poteva afferrare le linee principali, concepite in un momento delirante della creazione: un mare che si fosse ad un tratto pietrificato nell'attimo in cui un cambiamento di vento avesse reso dementi le onde. Donnafugata, rannicchiata, si nascondeva in una piega anonima del terreno e non si vedeva anima viva: sparuti filari di viti denunciavano soli un qualche passaggio d'uomini. Oltre le colline, da una parte, la macchia indaco del mare, ancor più minerale e infecondo della terra. Il vento lieve passava su tutto, universalizzava odori di sterco, di carogne e di salvie, cancellava, elideva, ricomponeva ogni cosa nel proprio trascorrere noncurante;

(G. TOMMASI DI LAMPEDUSA)

(CONTINUED)

2. Translate the following passage into Italian.

**Answer this question in a separate book**

Around the beginning of this century, the Queen of Thailand was aboard a boat, floating along with her many courtiers, manservants, maids, feet-bathers and food tasters, when suddenly the stern hit a wave and the Queen was thrown overboard into the turquoise waters of the Nippon-Kai where, despite her pleas for help, she drowned, for not one person on that boat went to her aid. Mysterious to the outside world, to the Thai the explanation was immediately clear: tradition demanded, as it does to this day, that no man or woman may touch the Queen.

If religion is the opium of the people, tradition is an even more sinister analgesic, simply because it rarely appears sinister. If religion is a tight band, a throbbing vein and a needle, tradition is a far homelier concoction: poppy seeds ground into tea; a sweet cocoa drink laced with cocaine; the kind of thing your grandmother might have made. To Samad, as to the people of Thailand, tradition was culture, and culture led to roots, and these were good, these were untainted principles. That didn't mean he could live by them, abide by them or grow in the manner they demanded, but roots were roots and roots were good. You would get nowhere telling him that weeds too have tubers, or that the first sign of loose teeth is something rotten, something degenerate, deep within the gums. Roots were what saved, the ropes one throws out to rescue drowning men, to Save Their Souls. And the further Samad himself floated out to sea, pulled down to the depths by a siren named Poppy Burt-Jones, the more determined he became to create for his boys roots on shore, deep roots that no storm or gale could displace. Easier said than done.

(Z. SMITH)

(TURN OVER)

3. Write an essay in Italian of approximately 450 words, on ONE of the following subjects.

**Answer this question in a separate book**

- (i) Eguaglianza dei sessi: meta raggiungibile? raggiunta?
- (ii) È giusto accusare gli Stati Uniti di imperialismo?
- (iii) L'università è solo per i ricchi?
- (iv) Scrivi una breve recensione su uno spettacolo o una mostra che hai visto di recente.
- (v) Il libro è sorpassato?

**END OF PAPER**